

I nodi della Regione

Manovra-bis, sbloccati 300 milioni i sindacati all'attacco: non bastano

Via ai pagamenti degli arretrati con il taglio del 20 per cento

ANTONIO FRASCHILLA

UNA manovra che sblocca 300 milioni di euro rispetto ai 500 impugnati dal commissario dello Stato. Poco per sindacati e imprese, che si sono visti ridotti a zero i fondi per lo sviluppo previsti nella versione originaria della Finanziaria. Ma a pagare il conto dell'impugnativa saranno una miriade di enti sia interni (dai teatri all'Ensa) che subiranno un taglio di almeno il 20 per cento, sia esterni (dal Coppem al Cerisdi) che hanno avuto azzerati i fondi: all'appello infatti mancano sempre 200 milioni e sono ben 140 i capitoli di bilancio che sono stati di fatto cancellati. "Una grande operazione di pulizia nei conti della Regione", dice l'assessore all'Economia Luca Bianchi.

Una cosa è certa: la manovra-bis finalmente ha un testo e in serata si è riunita la giunta per l'approvazione definitiva prima che il ddl vada all'Ars. "Con questa manovra diamo risposte all'emergenza stipendi e garanzia ad oltre 30 mila persone", aggiunge l'assessore. I numeri, dunque. Previsti di fatto 200 milioni di euro di tagli rispetto alla Finanziaria iniziale poi bocciata dal commissario dello Stato. Ben 100 milioni in meno riguardano le spese dell'allegato 1, nel quale sono state azzerate diverse voci: Cerisdi, protezione civile per emergenze, contributi fondi ecclesiali, museo Riso, Istituto per il restauro, contributo agli oratori, bonus bebè per famiglia disagiate, contributo al Polo universitario di Enna "Kore", fondi funzionamento Istituto incremento ippico e Istituto Zootecnico (si pagano solo gli stipendi), fondi per enti parco, contributo ad asso-

milioni a 998 mila euro, per le biblioteche universitarie da 1 milione a 749, per l'Associazione allevatori da 2 milioni a 799 mila.

Nel testo entrato in giunta compaiono poi una serie di spese con piccoli contributi a pioggia, comunque ridotti rispetto allo scorso anno. Non sono mancate le pole-

miche: "Manovra irricevibile, che paga solo stipendi e lascia fuori 5 milioni di siciliani che non lavorano alla Regione", attacca Mario Filippello della Cna. "Non ci sono fondi per la cassa integrazione in deroga, da marzo a rischio 25 mila cassintegrati siciliani", dice Michele Pagliaro della Cgil, mentre

Claudio Barone della Uil avverte: "Occorre recuperare il 20 per cento delle risorse mancanti" e la Cisl di Maurizio Bernava avvia una mobilitazione: "Regione al default". Critiche anche dal Pd: "Le partisciali hanno ragione, la giunta ne tenga conto", dice Giuseppe Lupo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto il testo
L'assessore
Luca Bianchi
"Operazione di
pulizia dei conti"

ciazioni sportive in campionati professionistici, contributo Istituto del dramma antico di Siracusa, contributi ai teatri privati, fondi per archivio Rai, fondi per l'audiovisivo e il Cinema. Tutte le altre voci dell'allegato 1 subiranno un taglio del 20 per cento.

Tagli anche in molte altre voci del bilancio. A partire dai forestali, per i quali il fondo scende di 45 milioni: "Contiamo di recuperare queste somme con i fondi Pac", assicura Bianchi. Le Università siciliane avranno 3 milioni (rispetto ai 10 milioni dello scorso anno) per erogare nuove borse di studio in medicina, mentre gli Ersu avranno 11 milioni di euro. Di certo la scure cadrà sui fondi per il ricovero minori in case famiglie, fondo che da 15 milioni di euro scende a 12, il contributo per il ricovero di disabili psichici, da 20 milioni passa a 13,5. E, ancora, il contributo per l'Eas scende da 14,2 milioni a 11 milioni, per l'ex Tabella H da 20 a 15 milioni, per l'Unione ciechi da 1,4 milioni a 898 mila euro, per l'Hellen Keller da 620 mila euro a 300 mila, per la Stamperia Braille da 1,5